



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

Verbale n. 25 del 2 agosto 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 2 del mese di agosto, presso la sala Commissioni dell'Ufficio del Consiglio, si è riunita, regolarmente convocata per le ore 11,00, giusta nota prot.n.101892 del 30 luglio, la Commissione “Trasparenza”, per discutere il seguente o.d.g.:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Audizione ing. Gentili: 1) convenzione e Regolamento di gestione del cimitero di B.go Montello, 2) finanziamento regionale scuola di via Cimarosa;
- Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il presidente Omar Sarubbo, svolge le funzioni di segretario verbalizzante Daniela Del Gobbo, istruttore amministrativo del Comune di Latina.

Alle ore 11,31 il **presidente** procede all'appello, sono presenti i consiglieri: Omar Sarubbo, Michele Nasso, Fausto Furlanetto, Roberto Lodi, Corrado Lucantonio, Giorgio De Marchis, Maurizio Patarini e Marco Fioravante; sono altresì presenti i consiglieri Orlando Tripodi, e Giovanni Chiarato al posto di Giorgio Ialongo, e Luca Bracchi.

Sono assenti i consiglieri: Giorgio Ialongo, Alessandro Catani e Luca Bracchi,.

Presenti n.10.

E' presente l'ing. Alfio Gentili dirigente del Servizio Lavori Pubblici.

Il **presidente**, preso atto che è stato raggiunto il quorum necessario per la validità della riunione, apre la seduta, vista la presenza dell'ing. Gentili chiede alla commissione un'inversione dei punti all'odg, per poter ascoltare l'ingegnere.

La commissione concorda all'unanimità.

Il presidente introduce il primo punto all'odg, audizione ing. Gentili: convenzione e Regolamento di gestione del cimitero di B.go Montello, finanziamento regionale scuola di via Cimarosa.

L'ing. **Gentili** inizia relazionando sulla scuola di via Cimarosa: ricorda che quando è stato nominato dirigente del Servizio nel 2011 il finanziamento era fermo, si è attivato per riprendere l'iter procedurale di quel progetto, sono stati preparati tutti i documenti, nel mese di ottobre 2011 la Regione Lazio aveva dato il suo benestare, è stata quindi indetta una gara pubblica, aggiudicata in via provvisoria il 22 dicembre.

E' stata informata la regione Lazio con nota scritta nella quale si diceva che si sarebbe dato inizio ai lavori su richiesta della scuola e senza attendere la documentazione e la firma del

contratto da parte della ditta, dicendo anche che la documentazione richiesta non poteva essere prodotta entro il 31/12, ma che non appena fossero arrivati i documenti, si sarebbe sottoscritto il contratto.

A febbraio 2012 sono iniziati i lavori.

Il consigliere Nasso esce alle ore 11,40.

L'ing. **Gentili** continua dicendo che a giugno 2013 l'ente è stato informato della revoca del finanziamento da parte della Regione, alla quale ha scritto allegando una relazione dettagliata dicendo che il comune avrebbe finito i lavori.

A marzo 2013 c'è stata la notifica della perdita dei soldi.

Si è informato con la nuova dirigenza e gli è stato garantito verbalmente che i soldi sono stati riassegnati, ma non ha la documentazione scritta.

Eventualmente, se i fondi non ci saranno, si inizierà la procedura di debito fuori bilancio.

Il consigliere Ivano Di Matteo entra alle ore 11,45 e sostituisce il consigliere Alessandro Catani.

Il **presidente** chiede se ci sono domande.

Il consigliere **Fioravante** chiede quando è stato sottoscritto il contratto.

L'ing. **Gentili** risponde che è stato sottoscritto a giugno 2012.

Il consigliere **Fioravante** sottolinea che il contratto è stato sottoscritto senza certezza di copertura, vorrebbe sapere quando sono iniziati i lavori.

L'ing. **Gentili** chiarisce che sono iniziati a febbraio 2012.

Il consigliere **Fioravante** evidenzia che i lavori sono iniziati senza contratto; quindi si hanno due ipotesi: un debito fuori bilancio per 500 mila euro, oppure se la regione rimette i soldi, non li darà immediatamente, paga l'ente e poi la regione li eroga in due annualità. Si sente in imbarazzo, perché la gestione della situazione è una schifezza.

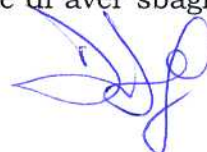
Ritiene siano stati fatti una serie di errori: non è corretto iniziare i lavori senza contratto, ci sarà comunque qualcuno che ha sbagliato; è micidiale sapere di aver perso 500 mila euro, vorrebbe avere almeno un'ipotesi di risposta.

Il consigliere **Lucantonio** ritiene che la gestione presenta delle lacune, si riserva di tornarci sopra quando la regione riallocherà le somme oppure quando sarà chiamato al riconoscimento del debito fuori bilancio.

Alle ore 11,50 escono i consiglieri Lodi e Patarini.

La consigliere **Zuliani** sottolinea che si è arrivati a conoscenza del problema perché ha visto che i lavori alla scuola si erano fermati, ha domandato agli uffici ed è emersa la situazione. È molto preoccupata anche rispetto ad altri finanziamenti che rischiano la stessa fine.

L'ing. **Gentili** evidenzia che questo è un caso eccezionale: il suo errore è stato fatto per cercare di non perdere i soldi, l'unica cosa che si sente di dire è di aver sbagliato a non



inviare una nota scritta alla Regione Lazio per avere conferma del mantenimento dei fondi: si è fidato della parola di un collega della Regione che gli aveva detto che non c'erano problemi, ma poi è stato fatto altro.

A giugno 2011 ha rimesso in moto una marea di contratti fermi, si stava rischiando di perdere tantissimi soldi.

Il **presidente** invita l'ing. Gentili a relazionare sulla "convenzione e Regolamento di gestione del cimitero di B.go Montello".

L'ing. **Gentili** sottolinea che si tratta dello smontaggio di due lapidi al cimitero di B.go Montello: la sig.ra "xxx omissis" ha versato 400 € al custode del cimitero (dipendente della società che lo gestisce), il quale gli avrebbe detto che la fattura sarebbe stata emessa il giorno successivo.

Venuto a conoscenza dei fatti, il 16 aprile scrive una nota alla "Agata costruzioni" che gestisce il cimitero di b.go Montello, che fa anche affiggere alla porta del cimitero, (legge la nota inviata), nella quale redarguisce la società dall'avere altri comportamenti simili, e ribadisce i punti salienti del Regolamento.

La società non aveva comunque fatturato e ha restituito i soldi.

Il consigliere **Lucantonio** chiede se i 400 € in ogni caso erano dovuti.

L'ing. **Gentili** risponde che non erano dovuti alla società ma dovevano essere versati 300 € alla tesoreria.

Il consigliere **Chiarato** denuncia che alla signora sono stati chiesti 400 € in nero, le sono stati restituiti perché lui l'ha accompagnata dal custode, chiede al dirigente di valutare la possibilità di revocare immediatamente la concessione alla società.

Si assume completamente la responsabilità di quanto detto.

Il consigliere **Fioravante** chiede se la risposta dell'amministrazione è stata soltanto la lettera.

L'ing. **Gentili** risponde di sì, perché la società avrebbe applicato il Regolamento del cimitero di Latina e non quello del cimitero di B.go Montello; ribadisce che i soldi eventualmente dovevano essere versati alla tesoreria.

Il **presidente** esprime dubbi su quante volte possa essere accaduto in precedenza, anche se sembra che per il futuro non sia più successo.

L'ing. **Gentili** dichiara che non risultano altri casi.

Il consigliere **Lucantonio** resta basito davanti a queste situazioni, non si può tacere perché si rischia complicità.

Ritiene che la lettera sia un po' leggera, eventualmente suggerisce all'ing. Gentili di prendere l'elenco dei lavori fatti ad altri cittadini e contattarli per capire se eventualmente ci sono state altre situazioni analoghe.

Chiede quando scade il contratto.



L'ing. **Gentili** risponde che scade a settembre.

Il consigliere **Lucantonio** suggerisce all'ing. Gentili di valutare se ci sono responsabilità della ditta ed eventualmente di interrompere immediatamente i rapporti con la stessa ed informare la Procura della Repubblica di quanto accaduto.

Valuterebbe anche una richiesta di risarcimento per danno all'immagine del Comune.

Secondo il **presidente** il consigliere Lucantonio ha anticipato il suo pensiero e quello di tutti, propone indagini a tutto tondo, in modo da mettere al riparo gli uffici; l'ente deve prendere le distanze da quanto accaduto e la commissione trasparenza vuole che si faccia totale chiarezza, è sicuro che il dirigente recepirà le richieste della commissione.

Il consigliere **Lucantonio** suggerisce all'ing. Gentili di informare di quanto accaduto la Procura della Repubblica, di valutare l'opportunità di recedere immediatamente dal contratto e anche l'eventuale richiesta di risarcimento per danno all'immagine del Comune.

L'ing. **Gentili** dichiara che recepirà i suggerimenti della commissione. Esce alle ore 12,15.

Il **presidente** introduce il secondo punto all'odg: approvazione verbali sedute precedenti, consegna ai commissari, affinché ne prendano visione, i verbali n.22 del 12 luglio, 23 del 19 luglio e 24 del 25 luglio.

Il **presidente** mette a votazione il verbale n.22 del 12 luglio: è approvato dalla commissione con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta cui il verbale si riferisce.

Il presidente mette a votazione il verbale n.23 del 19 luglio: è approvato dalla commissione con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta cui il verbale si riferisce.

Il presidente mette a votazione il verbale n.24 del 25 luglio: è approvato dalla commissione con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta cui il verbale si riferisce.

Il **presidente**, chiude la seduta alle 12,20 dando mandato al segretario per gli adempimenti conseguenti, del che viene redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario

Daniela Del Gobbo

Il presidente

Omar Sarubbo